

A N D R E A M A R C O C C I A

A R O U N D T R I P

testo di Giorgia Calò

16 giugno - 9 luglio 2011

I L S O L E A R T E C O N T E M P O R A N E A

VOLUME XXV

Around trip

Giorgia Calò

Around Trip, che letteralmente significa “viaggio intorno”, è il titolo scelto per questa mostra nell’intenzione di dare un significato immediato alla ricerca artistica di Andrea Marcocchia, fatta di vedute on the road in cui si alternano immagini statiche a rappresentazioni mobili. Il suo lavoro rientra all’interno della definizione generica di “paesaggio” inteso come riassunto di tutte quelle condizioni che definiscono i caratteri di un tessuto urbano: dall’edilizia ai rapporti con l’ambiente, dagli aspetti figurativi a quelli di natura emozionale. In realtà il lavoro di Marcocchia va oltre il genere paesaggistico, nel momento in cui l’artista sembra porsi domande di natura propriamente intimista, e nella correlazione che viene a manifestarsi tra ciò che è visibile e descrittivo e ciò che rimane invece emotivamente inconfessato.

In occasione di questa mostra Marcocchia presenta due cicli diversi, Wipeout e Construction. Queste serie, se da un lato possono essere accomunate più genericamente nella rappresentazione del viaggio inteso come percorso, in realtà sono estremamente eterogenee tanto per i contenuti quanto per la forma. Wipeout rappresenta un moto interiore, uno stato dell’anima che si presenta come una sorta di devastazione visiva della realtà. Sembra essere la descrizione di un ricordo che sbiadisce man mano che ci si sposta dal centro focale dell’immagine. Al contrario Construction è la descrizione puntuale di New York, con i suoi cartelloni pubblicitari e i grattacieli, strutturati all’interno della tela in una prospettiva che ricorda l’occhio-obiettivo della macchina fotografica e della videocamera. Entrambe le serie seguono fedelmente lo studio dell’artista che tende a suturare le sue rappresentazioni in un’atmosfera ovattata all’interno di una composizione che si fa in alcuni momenti analitica, e nella creazione di un luogo che “viaggia” (uso non a caso questo termine) sul crinale tra reale e immaginario.

New York viene descritta sotto molteplici punti di vista, ora con vedute d'insieme dall'alto, ora concentrandosi sul particolare di un palazzo o di un discount. Quello che ne risulta è l'immagine di una città silenziosa, a volte malinconica. Le ombre grigie così come il grigio dell'asfalto, le linee geometriche e le pennellate terse, quasi obbligano lo spettatore a meditare sul concetto della città. Nei lavori di Marcoccia non si sentono i rumori, non si percepisce il caos che invece accompagna la giornata di qualsiasi abitante metropolitano. Per questo, in fin dei conti, la serie Construction concettualmente non è poi così diversa da Wipeout, benché in quest'ultima cambi la tecnica. Le strade rappresentate, rigorosamente asfaltate, seguono un preciso punto di fuga che conferisce all'immagine un insolito movimento, quasi una corsa. Lo sguardo dello spettatore tende a perdersi all'interno di una figurazione in cui sembrano essere pochi i punti di riferimento: un cartellone, una schiera di palazzine, della vegetazione. Il cielo sovrastante è inquieto, carico di nuvole che si alzano dal cemento, pronto a scatenarsi in una tempesta presagita dall'uso stesso che fa l'artista del colore e del segno, e attraverso pennellate vigorose. Il foglio si riempie di colature, macchie e schizzi, come se avesse subito le intemperie sapientemente descritte su di esso. Una tecnica questa che ricorda i paesaggi dell'inglese William Turner, in cui l'elemento naturale risultava essere predominante rispetto all'elemento artificiale. Nelle opere di Marcoccia, benché ci sia sempre il cemento che impasta di grigio ogni elemento, ritroviamo infatti dei leit motiv tipici della pittura romantica ottocentesca come il sole con i suoi giochi di luce, le tempeste, la pioggia e la nebbia, oltre all'idea del finito-non finito che si fa a tratti astratto.

La ricerca artistica di Andrea Marcoccia, caratterizzata da lunghe panoramiche in cui i capovolgimenti espressivi tendono spesso ad ammorbidire l'assetto schematico della città, risulta essere - come spiega l'artista stesso - "la cronaca di una realtà immaginaria".

o p e r e

SERIE WIPEOUT



BODY IN MOTION 2010
olio su tela - 37x63 cm



BODY IN MOTION 2010
olio su tela - 122x162 cm



VANISHING 2010
olio su tela - 37x64 cm



WIPEOUT 2010
olio su tela - 100x150 cm

SERIE CONSTRUCTION



PUSHING (the businnes man) 2011
olio su tela - 86x84 cm



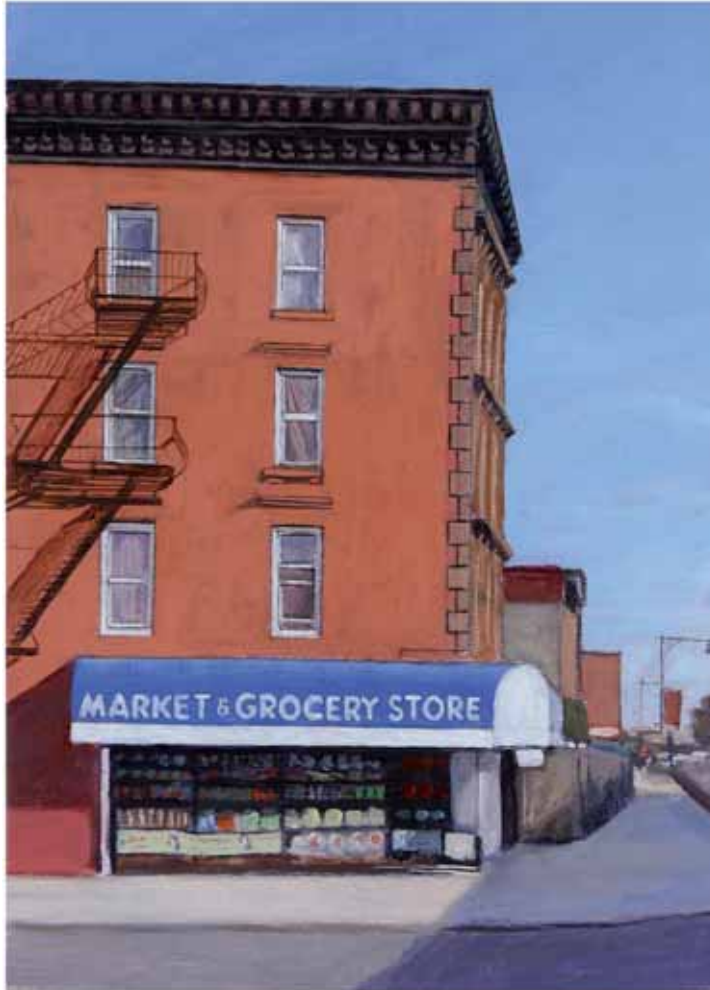
YOU'RE FRIED
(I want you) 2011
olio su tela - 58x61 cm



ALONE 2011
olio su tela - 36,5x25 cm



HAPPY HOUR
(the man on the corner) 2011
olio su tela - 79,5x91 cm



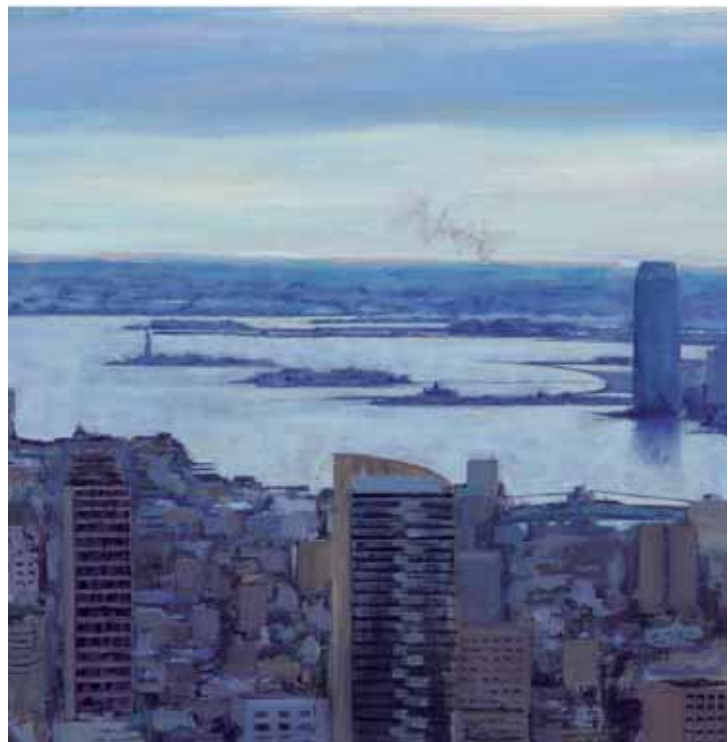
GROCERY 2011
olio su tela - 35x26 cm



AROUND THE CORNER 2011
olio su tela - 39x42 cm



NY 2011
olio su tela - 41x41 cm



NY 2011
olio su tela - 41x41 cm



NY 2011
olio su tela - 50x50 cm



NY 2011
olio su tela - 37x63 cm



NY 2011
olio su tela - 41x41 cm



NY 2011
olio su tela - 41x41 cm

THE BAY 2011
olio su tela - 100x150 cm





PRINCIPALI MOSTRE PERSONALI

2011

- Around Trip, testo a cura di Giorgia Calò, Galleria Il Sole Arte Contemporanea, Roma
- Wipeout, Satura Art Gallery, Palazzo Stella, Genova

2009

- Roma fuori dentro, testo a cura di Barbara Martusciello, Galleria Il Sole Arte Contemporanea, Roma
- Decostruzioni, Loft Gallery, Cosenza

2008

- Sogni Urbani, testo a cura di Laretta Colonnelli, Galleria Il Sole Arte Contemporanea, Roma

2007

- In & Out, Monocromo Artgallery, Roma

PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

2010

- Ours Obsession, Loft Gallery, Cosenza

- Linea Minima, Galleria Il Sole Arte Contemporanea, Roma
- Vincitore del "Satura Prize" promosso da Satura Arte Contemporanea, patrocinato da regione Liguria e comune di Genova

2009

- Codice 02, Chostro del Bramante, Roma
- Vincitore del "Premio Roma, oltre le mura", col patrocinio del Comune di Roma
- My Way, Loft Gallery, Cosenza

2008

- Giovani proposte contemporanee, Galleria S.Lorenzo, S.Miniato
- Big&Small Format 2, Galleria Il Sole Arte Contemporanea, Roma
- Dimora Collettiva, Galleria il Sole Arte Contemporanea, Roma

2007

- Il sentimento della Città, Galleria Previtali, Milano
- Big&Small Format, Galleria Il Sole Arte Contemporanea, Roma
- "Premio profilo d'arte - Banca Profilo", Museo della permanente, Milano

Foto: Studio Boys - Roma
Stampa: Arti Grafiche San Marcello S.r.l. - Roma

I L S O L E A R T E C O N T E M P O R A N E A

di Fabio Ortolani

via Nomentana 169, Roma
06.4404940 - 06.44251315 - info@galleriailsole.it - ilsole_arte@tin.it
www.galleriailsole.it